ASSOCIAZIONE CENTRI SPORTIVI ITALIANI

magazine

Anno II - Numero 8 - 15 febbraio 2018

house organ quindicinale dell'ACSI - www.acsi.it - comunicazione@acsi.it

L'ACSI in corsia fra i piccoli samurai di oncologia pediatrica

editoriale

Elezioni alle porte: occasione per parlare dello sport dei cittadini e per rimodulare la presenza dello Stato.

(segue a pag. 2)

sport sociale

Cresce il fenomeno sportivo in connessione con la domanda sociale di una migliore qualità della vita.

(segue a pag. 3)

palazzo H

Nel corso della riunione della Giunta CONI Roberto Fabbricini è stato nominato commissario straordinario della FIGC

(segue a pag. 5)

karate in corsia

"Dare un calcio al cancro" è il programma promosso dall'ACSI e da "Kids Kicking Cancer Italia Onlus".

(segue a pag. 18)

IN QUESTO NUMERO

2 Editoriale: elezioni alle porte
3 Nuovi traguardi dello sport sociale
5 Fabbricini nominato commissario FIGC
6 Piano accademico Scuola dello Sport
7 Linee progettuali dell'area formazione
8 Coppa Italia ACSI 2018 di arti marziali
9 Campionato nazionale ACSI di nuoto
10 Campionato europeo ACSI di taekwondo
12 24 nazioni al "Colnago Cycling Festival"
13 Meeting internazionale di Kobudo
14 Stage di Aikido con Miyamoto Tsuruzo
15 Eroica - ACSI partnership di eccellenze
16 Torneo di calcio a 5 per i giovanissimi
17 Record di adesioni al circuito Z.W.S.
18 L'ACSI nelle corsie di oncologia pediatrica
22 Criteri di affidamento per impianti sportivi

Mettete lo sport nei vostri cannoni

di **Antonino Viti**
Presidente
Nazionale
dell'ACSI

Elezioni alle porte: occasione per parlare dello sport dei cittadini, impegno per rimodulare la presenza dello Stato ed incentivare la promozione del benessere e della salute.

Quando si parla di sport non occorre fare grandi promesse insieme a strane acrobazie per raggranellare i finanziamenti al fine di mettere in campo gli interventi necessari. E' noto come la pratica dello sport faccia risparmiare al sistema sanitario nazionale più di 1 miliardo di euro all'anno.

Oltre agli incalcolabili valori educativi, ovunque celebrati, lo sport è un pezzo della nostra storia, ma anche un pezzo della nostra economia in quanto rappresenta un attrattore di investimenti a tutti i livelli. E' necessario concentrare le politiche per lo sport nella consapevolezza che attraverso lo sport passa la costruzione di una società più aperta, più integrata, più sana. Inoltre costituisce una grande palestra di inclusione e di integrazione sociale.

E' precipuo dovere intervenire sugli impianti sportivi per garantire la sicurezza e fornire alle periferie le migliori occasioni per la pratica dello sport lontano dal degrado con strutture adeguate e riqualificate. Dobbiamo consentire ai giovani di misurarsi con le proprie capacità, il proprio talento, i propri sacrifici. Occorre assicurare ai tecnici, agli operatori, agli appassionati, agli atleti (che ogni giorno si allenano per gareggiare nei week-ends) di svolgere appieno il lavoro di educatori prima ancora che quello di professionisti di tecnica sportiva.

Stare dalla parte degli sportivi significa comprendere la complessità del fenomeno ed agire per favorirne lo sviluppo, sciogliere e chiarire una volta per tutte i vincoli della burocrazia che - con norme complicate ed a volte contraddittorie - mettono a dura prova l'impegno e la passione dei dirigenti, dei genitori e di tutti gli operatori nel mondo dello sport dilettantistico. Poche parole per comprendere che il mondo dell'associazionismo sportivo rappresenta uno straordinario segmento del welfare di questo Paese e trarne da ciò le dovute conclusioni.

Non sono necessarie promesse ridondanti ma attenzione e sostegno a quelle associazioni sportive che sono autentici presidi sociali nel territorio, con la giusta distinzione fra gli appassionati, gli educatori e gli sportivi da una parte ed i mercanti dello sport dall'altra.

L'ACSI verso nuovi traguardi valoriali dello sport sociale

di **Enrico Fora**
Condirettore
"ACSI magazine"

La globalizzazione conferisce allo sport un ruolo di primo piano nella comunicazione e nella mediazione sociale. La politica si arrocca nella "turris eburnea" di elitarie e privilegiate rendite di posizione allontanandosi sempre più dalla mission del dettato costituzionale e da quel senso alto della **"comunità"** che recentemente è stato rievocato dal **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.**

La deriva dei valori e la latitanza dello Stato determinano un gap lacerante fra le istituzioni e la coscienza profonda del Paese. In questo scenario lo sport sociale assurge a bussola identitaria con un enorme ascendente sull'immaginario collettivo. Le battaglie per i diritti negati, per il rispetto delle diversità, per l'inclusione delle figure più vulnerabili, per le pari opportunità, per contrapporre antidoti solidali contro l'apartheid, ecc. diventano straordinarie icone di emancipazione e di civiltà.

Puntiamo una lente di ingrandimento sull'escalation del fenomeno sportivo che polarizza l'individuo motivato da una egoica, legittima istanza di benessere psicofisico (fitness, wellness, ecc.). Contestualmente cresce la consapevolezza che la propria qualità della vita deve necessariamente entrare in connessione con l'ecosistema, con l'evoluzione demo-etno-antropologica del territorio, con il dialogo e l'apertura verso l'alterità per costruire reti di condivisioni finalizzate ad un'integrata qualità sociale di tutti, per tutti, con tutti.

La nuova antropologia dello sport prelude - nell'immediato futuro - a straordinarie visioni di uno sport sempre più partecipato. Si svilupperanno manifestazioni sportive di massa non solo muscolari, ma anche fortemente motivate dalla condivisione di macro-problemi che la "dominant class" del pianeta - condizionata dalla voracità predatoria delle multinazionali e del gotha occulto finanziario - non riuscirà mai a risolvere. Probabilmente assisteremo ad una contrapposizione fra le tradizionali Olimpiadi che bruciano enormi risorse - mentre nel Sahel si consuma quotidianamente l'holodomor (genocidio per fame) - e le Olimpiadi dell'empatia dove milioni di uomini e di donne si incontreranno *(segue a pag. 4)*

Come e dove inviare articoli e foto

"ACSI magazine" intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages – relativi a manifestazioni già realizzate – devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell'evento (testi in word ed immagini in jpg).

"ACSI magazine" non pubblicherà le classifiche di campionati, tornei, ecc. che saranno, invece, evidenziate sul sito istituzionale (www.acsi.it). Inviare comunicati stampa, articoli, locandine ed immagini al seguente indirizzo di posta elettronica:

comunicazione@acsi.it

Gli atleti sono al centro della nostra attenzione e pertanto devono avere un ruolo di primo piano nella scelta delle foto. Vi preghiamo di segnalare eventuali variazioni degli indirizzi e-mail in modo da aggiornare tempestivamente la nostra mailing list.

L'ACSI verso nuovi traguardi valoriali dello sport sociale

(segue da pagina 3) per affrontare responsabilmente la palingenesi della madre terra. Segnalo agli apologeti delle Olimpiadi il messaggio di un **"nobel dell'etica sportiva"** sempre ostracizzato dall'establishment: **Pietro Mennea che scrisse nel 2012 il libro-denuncia "I costi delle Olimpiadi".**
Leggetelo e scoprirete i lati oscuri dello sport "underground". Città dilapidate e vampirizzate dopo le Olimpiadi ad eccezione di quelle governate da amministratori illuminati e lungimiranti. L'elenco delle città saccheggiate è lungo a cominciare dalle Olimpiadi di Roma nel 1960. Nella congiura del silenzio sono conniventi la politica ed i media. Il debito complessivo del Comune di Roma, ancora oggi, è di 12 miliardi: fra le cause primigenie - mirabile dictu! - le Olimpiadi del 1960. Sapete che il debito si estinguerà nel 2035? Sapete che i romani continueranno ad avere la più alta addizionale Irpef d'Italia? Sapete che tutti gli italiani continueranno a versare il loro contributo per risanare le casse capitoline pagando sulla propria pelle la dissennata gestione delle mediocrità politiche ed amministrative del 1960? Se intendete documentarvi leggete la relazione - inerente al piano di rientro del debito di Roma Capitale - presentata nel 2016 dal Commissario Straordinario Silvia Scozzese nel corso di un'audizione alla Commissione Bilancio (Camera dei Deputati). Sulla situazione catastrofica si sedimentano anche lo sperpero dei Mondiali di Calcio del 1990 e la scandalosa gestione dei Mondiali di Nuoto del 2009. **Il richiamo alla "comunità" del Capo dello Stato** trova l'associazionismo in prima linea con la storica abnegazione per costruire percorsi di emancipazione civile. **L'ACSI svolge - fin dalle sue radici - un ruolo di "apripista", di mediatore sociale** nelle aree del disagio per progettare opportunità di promozione umana e di integrazione, per abbattere le barriere delle disuguaglianze e delle diversità. La mission si è concretizzata nell'azione di sussidiarietà, di supplenza e di cerniera fra le istituzioni e la società civile. La latitanza dello Stato ha prodotto la desertificazione delle virtù civiche (identità, appartenenza, condivisione). **All'ACSI ed alle altre componenti sociali** spetta il compito di ripristinare il senso della comunità che Raimon Panikkar interpreta come "la simbiosi di cellule integrate in un organismo unificante e coeso".

Enrico Fora

Cronache dal Palazzo H: Roberto Fabbricini nominato Commissario Straordinario della FIGC

Si è tenuta recentemente al Foro Italico la 1071ª riunione della Giunta Nazionale CONI. In apertura Malagò ha parlato dell'argomento legato all'applicazione delle leggi razziali nel mondo dello sport ai tempi del fascismo. Il Presidente ha ricordato il ruolo del CONI soprattutto in considerazione dello statuto dell'epoca, che prevedeva – tra l'altro – che i vertici dell'Ente venissero nominati dal Partito Nazionale Fascista, esprimendo profondo rammarico per le azioni intraprese in quella particolare fase storica ed evidenziando la volontà di esaltare - attraverso le azioni più opportune - il ruolo aggregativo ed inclusivo rivestito dallo sport a livello nazionale.
La Giunta ha quindi preso atto delle dimissioni di Alberto Cozzella da Procuratore Capo della Procura Nazionale Antidoping NADO Italia, deliberando contestualmente l'attribuzione dell'incarico a Pierfilippo Laviani.
Successivamente la Giunta ha analizzato la situazione della Federazione Italiana Giuoco Calcio procedendo contestualmente al commissariamento. Dopo un'ampia ed approfondita analisi il Presidente ha proposto di deliberare la nomina del Segretario Generale, Roberto Fabbricini, quale commissario straordinario della FIGC per il periodo di sei mesi, con Alessandro Costacurta e l'avv. Angelo Clarizia nel ruolo di Vice Commissari, indicando altresì – per completare il gruppo di lavoro – le figure del prof. Massimo Proto, per la parte legata a statuti e regolamenti, e di Alberto De Nigro, per la parte amministrativa. La Giunta ha approvato all'unanimità concordando con l'articolata ed esaustiva proposta illustrata da Malagò.

Cronache dal Palazzo H: è stato presentato il piano accademico 2018 della Scuola dello Sport

Salone d'Onore vestito con lo smoking delle grandi occasioni per salutare la presentazione del piano accademico 2018 della Scuola dello Sport. Medaglie olimpiche, dirigenti, Presidenti Federali, membri di Giunta Nazionale, studenti e semplici appassionati: tutti insieme per certificare l'importanza degli sforzi profusi dalla struttura didattica in termini di impegno, professionalità e risultati, capaci di testimoniare una crescita che è sinonimo di orgoglio. La Scuola dello Sport riesce - sempre più - a polarizzare le attenzioni generali del movimento, intercettando le esigenze e le richieste del mercato, trasformandole in opportunità di approfondimento, anche attraverso partnership di prestigio e sinergie di spessore. Il saluto del Segretario Generale del CONI, **Roberto Fabbricini**, ha aperto i lavori, introdotti dall'intervento del Presidente del CONI, **Giovanni Malagò,** che ha tributato il meritato riconoscimento alla struttura. *"Il nostro sistema sportivo, così variegato, è ben fotografato. Sono colpito dalla massiccia partecipazione, è una cosa seria. Vuol dire che la gente crede in quel che facciamo, anche destinando risorse importanti perché riteniamo che l'investimento torni indietro. Ci sono tanti aspetti da considerare. Vogliamo preparare una nuova classe dirigente dello sport italiano. Il percorso di Roberto Fabbricini, in questo senso, è illuminante. Stiamo accelerando all'interno del CONI, i ruoli apicali sono ricoperti da professionisti giovani ed è un segnale speciale. Bisogna puntare sulla meritocrazia che passa dalla formazione. Noi dobbiamo costruire questo percorso e la Scuola dello Sport é un'eccellenza. Grazie a Rossana Ciuffetti e a tutta la struttura, siamo pronti per affrontare nuove sfide".* L'Amministratore Delegato della Coni Servizi, **Alberto Miglietta**, è sceso nel dettaglio, illustrando la filosofia che ispira la crescita costante. Gli interventi sono stati chiusi dal Direttore della Scuola dello Sport, **Rossana Ciuffetti.** *"I risultati dello sport italiano arrivano grazie al lavoro delle Federazioni in collaborazione con il CONI e noi cerchiamo di replicare il modello a tutti i livelli anche su scala regionale, grazie all'impegno delle Scuole Regionali e ad uno scambio sempre più significativo. Per primeggiare sappiamo guardare fuori di noi mutuando contenuti innovativi".*

Linee progettuali dell'ACSI nell'area formazione motoria e sportiva

Oggi lo sport non può essere più visto come un passatempo. La ricerca e l'esperienza quotidiana sul campo ci insegnano quanto lo sport, se praticato bene e seguito da tecnici formati adeguatamente, sia importante nella vita di ognuno di noi. La fetta di mercato che un professionista nel mondo dello sport può occupare è in crescita e con importanti possibilità di affermazione, ma bisogna farsi trovare preparati. Per questo l'ACSI ha deciso di dare delle risposte a questo bisogno e di dotarsi di collaborazioni con altre organizzazioni che possano garantire un innalzamento della qualità dei servizi erogati in ambito formativo. I corsi nazionali saranno qualificati da FAC-Certifica, organismo di certificazione riconosciuto da Accredia, per più motivazioni. In primo luogo i discendi avranno la garanzia di ricevere una formazione con un piano depositato ad un ente terzo imparziale che ha proprio il ruolo di verificare la procedura. I piani formativi seguiranno il sistema SNaQ che garantisce una formazione adeguata a sistemi europei riconosciuti. L'ACSI inoltre è stata protagonista della riforma della norma UNI 11475:2013 ove sono state riconosciute anche le figure non laureate ma che abbiano delle competenze specifiche rispetto ad una disciplina sportiva. Pertanto coloro i quali otterranno la conformità a tale norma come Tecnici potranno fregiarsi della dicitura "Tecnico Chinesiologo Professionista di cui alla legge 4/2013". Ad oggi sono stati qualificati già 4 percorsi formativi, ma stiamo lavorando per ampliare l'offerta formativa anche in altre discipline sportive. A breve seguirà la comunicazione dei prossimi corsi di formazione per Formatori Nazionali ACSI che durante questo anno saranno almeno 2.

Evento "Coppa Italia ACSI 2018" di arti marziali multidisciplinari

Si svolgerà il **18 marzo** - presso il PalaRaffaella a Calvizzano (Napoli) - la Coppa Italia ACSI 2018 di arti marziali multidisciplinari. Il programma prevede: **competizioni di forme** (taolu mani nude, taolu con armi, tai ji - tai chi, duilian mani nude, duilian con armi, wing chun) e **competizioni di combattimento** (tui shou, chi sao sparring, light sanda, sanda, nei tai e punto stop). Il termine per l'iscrizione è il 12 marzo 2018.

Direttori di Gara: Vincenzo Izzo, Stefano Catone. Responsabile della Segreteria: Sara Borriello. Organizzazione ACSI Settore Kuoshu Wushu Kung Fu. Per le informazioni e le iscrizioni (e-mail: kungfu@acsi.it).

Programma della manifestazione

Ore 09,00 – 09,30 Controllo Documenti, Peso Atleti,Sfilata Società Partecipanti. Ore 09,30 -13,00 Inizio gare di tutte le specialità. Ore 13,00 – 14,00 Pausa pranzo. Ore 14,00 – 20,00 Semifinali e finali. Le premiazioni verranno effettuate durante lo svolgimento della competizione al termine delle singole categorie.

Per il regolamento di gara si farà riferimento ai regolamenti internazionali. Nessuna possibilità di iscrizione sul posto di gara e dopo il termine stabilito individuato nel giorno **12 marzo 2018** sera. Modalità di iscrizione tramite e-mail all'indirizzo kungfu@acsi.it cui sarà necessario allegare modulo di iscrizione excel compilato e ricevuta del bonifico effettuato (vedi regolamento completo sul sito istituzionale). Per tutte le discipline di combattimento l'iscrizione dell'atleta non prevede l'obbligatorietà dell'abbinamento. Pertanto se un atleta è solo nella sua categoria diventa il vincitore. Tuttavia l'organizzazione si impegna entro il **16 marzo** ad inviare via e-mail a tutte le società iscritte i tabelloni di gara con tutti gli abbinamenti, dando facoltà agli atleti di optare per la rinuncia all'iscrizione (con la restituzione della quota versata) o la partecipazione per l'aggiudicazione del titolo che deve essere formalizzata via mail entro il giorno **17 marzo.**

Nuove adesioni alle finali nazionali del campionato ACSI di nuoto

Questo evento intende promuovere il nuoto a livello non agonistico e renderlo accessibile a tutti: principianti, esperti, piccoli, grandi e diversamente abili. La manifestazione, il cui livello tecnico è da considerarsi equiparato ai settori non agonistici, è riservata alle società/associazioni affiliate ACSI per la stagione 2017/18. Tutti i partecipanti dovranno necessariamente essere tesserati ACSI per l'anno in corso. E' prevista la cospicua adesione di nuovi sodalizi che condividono i valori educativi e formativi della proposta associativa che l'ACSI diffonde su tutto il territorio nazionale.

Le fasi finali del campionato di nuoto si svolgeranno nella piscina comunale di Ragusa nei giorni **29 e 30 aprile 2018.** Il programma delle gare si articolerà in due momenti: 29 aprile (50 dorso, 50 farfalla, staffetta 4x50 mixed stile libero); 30 aprile (50 stile libero, 50 rana, staffetta 4x50 mixed mista, australiana). La conduzione delle gare ed il cronometraggio saranno a cura dei Giudici di Gara di Nuoto ACSI. I tempi ottenuti, se pur ufficiali, non sono omologati per graduatorie FIN. I risultati del campionato nazionale saranno consultabili in tempo reale sul sito www.acsi.nuotosprint.it. Le premiazioni e le classifiche saranno tutte per Categoria. La categoria Under C comprende anche i nati negli anni precedenti.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate esclusivamente con procedura on line tramite il portale www.acsi.nuotosprint.it entro il **1° aprile 2018.** Non saranno accettate iscrizioni e variazioni oltre i termini di scadenza o pervenute senza tempo. Per informazioni (nuoto@acsi.it - cell. 347.83.60.715).

Il campionato europeo di taekwondo esalta il brand sportivo dell'ACSI

Il Centro Sportivo ACSI Busto Arsizio - che da oltre 30 anni promuove il tkd in città - ha lavorato intensamente per essere promotore di questo grande evento sportivo e culturale impegnando uomini e mezzi. Ad ottobre il sogno si concretizza e viene attivata la macchina organizzativa che tra mille difficoltà ed altrettanti problemi da affrontare e risolvere, arriva al primo week end di febbraio: **324 atleti provenienti da Inghilterra, Italia, Irlanda, Catalogna e Scozia** atterrano nei vari aeroporti lombardi. L'accoglienza offerta è stata eccezionale: tutti (atleti, tecnici ed accompagnatori) sono stati assistiti e coccolati come i più cari degli amici. Sì, proprio come amici, perchè lo spirito di questa Scuola (Kwan) di taekwondo è proprio quello di accrescere l'amicizia ed il rispetto tra tutti gli appartenenti. Il combattimento è concepito come un momento di confronto e non di scontro: prima e dopo la gara si sta tutti insieme, il rispetto per il maestro è la base su cui si articola tutta l'attività. Questa prima edizione ha lasciato tutti soddisfatti sia per il livello tecnico mostrato che per il numero di partecipanti e di spettatori che vi hanno preso parte. Numerosissimi gli incontri che hanno galvanizzato l'attenzione di pubblico e tecnici. Tante le finali che hanno visto contrapporsi l'Inghilterra e la Catalogna generando un mix di tecnica, velocità e tattica che hanno visto prevalere in entrambi i giorni gli atleti inglesi guidati dal maestro **Mark Richardson** su quelli catalani guidati dal maestro **Miguel Jordan Arenas.** Sabato, dopo la sfilata inaugurale di tutte le squadre, il presidente mondiale, **Hee Sang Ro,** ha illustrato gli obiettivi europei e mondiali che vedono proiettare questa scuola verso mete sempre più ambiziose. Mete che vanno oltre lo sport e che abbracciano valori come il rispetto della vita altrui, l'onestà morale ed intellettuale, la fratellanza fra i popoli ed altri ancora che per molti potranno sembrare anacronistici ma che invece ai nostri giorni appassionano sempre di più. *(continua a pagina 11)*

Il campionato europeo di taekwondo esalta il brand sportivo dell'ACSI

(segue da pagina 10) **L'associazione bustese, insieme all'ACSI, al settore taekwondo WTF ed all'UNITAM (Unione Taekwondo ed Arti Marziali)** si è adoperata affinchè ogni partecipante, tecnico e dirigente intervenuto ricevessse un premio commemorativo di questo grande evento. Ascoltando i numerosissimi commenti si può proprio dire che abbiano centrato in pieno l'obiettivo. Il presidente europeo, **Guy Jones** ha elogiato il lavoro fatto dall'Unitam e dal suo presidente Monti non solo nell'ambito dei confini italiani ma anche e soprattutto all'estero.

Il presidente **Vito Monti** ha voluto ringraziare in primis tutti coloro che hanno lavorato in silenzio e lontano dai riflettori per far sì che tutto funzionasse alla perfezione e per ricompensare tutti i partecipanti che, a proprie spese, affrontando diverse ore di viaggio, erano arrivati a Busto per conquistare una medaglia dallo scarso valore economico ma dall'enorme valore simbolico: essere il migliore in Europa tra le migliaia di praticanti di questa scuola.

Nel corso del suo intervento l'assessore **Gigi Farioli** ha portato i saluti dell'amministrazione a tutti i presenti ed ha ribadito come lo sport, in tutte le sue forme, sia portatore di valori sani e fondamentali per la società civile. E' stato poi premiato - insieme al giornalista **Vincenzo Ciaraffa** ed all'imprenditrice **Claudia Pitruzzella** - dal presidente mondiale con una menzione ufficiale per il sostegno dato alla buona riuscita di questo evento.

Al termine della due giorni bustocca questi i risultati. **Gara tecnica di forme (Poomse in coreano)** Inghilterra, Catalogna, Irlanda, Italia e Scozia. **Gara di combattimento (Kyorughi in coreano)** Inghilterra, Catalogna, Italia, Irlanda e Scozia. **I risultati individuali vedono piazzarsi al primo posto tre atleti di casa: Leonardo Gussoni, Elisa Barlocco e Renè Chirco mentre Veronica Manera deve accontentarsi del secondo posto. Un campione europeo, Luca Ferrario e due argenti, Nicolas Tirloni ed Mattia Oliveri,** anche per Samarate. Lonate invece piazza **Luca Signorelli, Gilberto Manfredi, Aldo Tognella e Soufine Zeadal al terzo posto e Alessia Tognella si ferma al secondo posto.**

Vetta piu alta per Fabio Simeone ed Alberto Franco. Quindi la provincia di Varese porta a casa un bottino ricco e prestigioso senza soldi, senza gloria ma con tanta passione e sacrificio. Prossimo appuntamento in catalogna il **17 marzo** per il **Trofeo Internazionale Miguel Jordan.**

I riflettori di 24 nazioni sull'evento show dell'ACSI "Colnago Cycling Festival"

Il panorama cicloturistico italiano si prepara per uno degli eventi più attesi dell'anno. Manca poco, infatti, per l'inimitabile Colnago Cycling Festival, manifestazione targata ACSI – giunta alla sesta edizione - che ha fatto la storia del ciclismo nostrano. Il **6-7-8 aprile 2018 saranno ben 24 le nazioni** coinvolte, con oltre 4000 appassionati del pedale schierati al via di Desenzano del Garda per vivere una esperienza unica in una location mozzafiato. Ad attendere i partecipanti due percorsi ricchi di emozioni, il medio fondo di 110 km ed un'altimetria di 1384 m e la gran fondo, lungo 159 km e 2044 m di dislivello, fino all'arrivo sul suggestivo lungolago della Capitale del Garda. Considerato il prestigio della kermesse, saranno diversi i media coinvolti, dai social, alla carta stampata, passando per le dirette sulle varie piattaforme informative. Oltre mille gli addetti alla sicurezza che garantiranno il corretto svolgimento della manifestazione. Molti gli ospiti che presenzieranno all'evento. Uno su tutti Ernesto Colnago che, da leggenda vivente del ciclismo nostrano, con il suo brand Colnago è sempre in prima linea per godersi questo genere di spettacoli. Con lui Paolo Savoldelli e tanti altri campioni che ogni anno contribuiscono a rendere la Colnago un'autentica celebrazione del buon ciclismo nostrano. Percorsi enogastronomici, iniziative culinarie, mostre fotografiche e svariate iniziative collaterali intratterranno i circa diecimila visitatori attesi all'evento, per tre giornate all'insegna dello sport, della condivisione e del divertimento in uno degli scenari più affascinanti e pittoreschi d'Italia. La partecipazione alle gare è ammessa per i tesserati ACSI Ciclismo e per tutti gli Enti e Federazioni aderenti alla Consulta Nazionale Ciclismo con validità della tessera per l'anno in corso inviando modulo iscrizione compilato in tutte le sue parti. Si può partecipare solo con un certificato medico agonistico per attività ciclismo, come da decreto ministeriale e riportato su ACSI Ciclismo per qualsiasi evento Cicloturistico Nazionale, pena l'esclusione da ogni classifica. Si ricorda, inoltre, che la Granfondo Colnago, per il secondo anno consecutivo, fa parte del circuito Prestigio di Cicloturismo e per il terzo anno di seguito rientra nel calendario dello Zero Wind Show.

Meeting internazionale per promuovere il kobudo tradizionale di Okinawa

Domenica 18 febbraio - presso il Palaemi di Via Kant n. 305 a Roma - si svolgerà il **7° Kobudo Contest,** meeting internazionale per la promozione del **Kobudo Tradizionale di Okinawa.** L'evento dimostrativo targato **ACSI,** aperto a tutte le età, ad ogni stile e grado, sarà strutturato come gara di Kata di Kobudo. La valutazione dei kata avverrà con il sistema delle bandierine (rosse e blu). In sintonia con lo spirito "dimostrativo" dell'evento tutti i partecipanti verranno premiati con una medaglia di partecipazione ed un attestato.

Le Specialità (armi) consentite sono suddivise come segue: BO - SAI e TONFA (gareggiano in un'unica specialità) - ARMI SUPERIORI (tutte quelle che non rientrano fra quelle di cui sopra come ad esempio: nunchaku, eku, sansetsukon, nunti, tinbei, surunchin, etc.)

Le Categorie saranno suddivise in pool come segue:
1. CINTURE BIANCHE
CINTURE GIALLE e ARANCIONI
CINTURE VERDI e BLU
CINTURE MARRONI e NERE
e 2. possono eseguire un solo Kata e ripeterlo più volte. 3. hanno l'obbligo di eseguire almeno due Kata ed alternarli. 4. hanno l'obbligo di eseguire un Kata sempre differente.

Gli Atleti saranno suddivisi per Classi di età come segue:
BAMBINI A e B, Maschi e Femmine, (dal 2014 al 2011).
FANCIULLI e RAGAZZI, Maschi e Femmine, (dal 2010 al 2007).
ESORDIENTI A e B, Maschi e Femmine, (dal 2006 al 2003).
CADETTI, JUNIORES, SENIORES e MASTER, M/F, (2002 e anni precedenti).
Per dare a tutti gli atleti la possibilità di partecipare, l'organizzazione si riserva il diritto di accorpare o separare sessi, categorie e classi di età secondo necessità. Verifiche, pagamenti, riunione Tecnici ed Arbitri alle ore 08.15.

Ulteriori informazioni su: www.acsiartimarziali.it - www.kaishu.it

Stage di aikido con il Sensei giapponese Miyamoto Tsuruzo Shihan 7° dan aikikai

Si svolgerà a Monza nei giorni **28 e 29 aprile 2018** lo stage di aikido condotto da **Miyamoto Tsuruzo Shihan 7 ° Dan Aikikai Hombu al Dojo di Tokyo.** L'evento promosso dall'ACSI si preannuncia di altissimo livello tecnico per la presenza prestigiosa del Sensei giapponese che diffonde in occidente le tecniche di questa antica tradizione marziale. Miyamoto Tsuruzo ha iniziato a praticare la disciplina dell'aikido nel 1971, a 18 anni, appena entrato all'Università di Fukuoka. Per i successivi quattro anni ha seguito l'insegnamento di Suganuma Mamoru Sensei, istruttore delegato Aikikai. Una volta laureato ha deciso di continuare la pratica dell' Aikido professionalmente. Decise di migliorare le tecniche iscrivendosi all'Hombu Dojo di Tokyo. Miyamoto Tsuruzo si allenava sotto la guida del Doshu Ueshiba Kisshomaru dalla fine degli anni '70 ai primi anni '90. Praticando con lui ha imparato i tre principi tra i più importanti nell'Aikido: la visione, i tempi e la corretta posizione. Miyamoto Tsuruzo sostiene che nell'aikido non c'è competizione, si collabora per imparare le tecniche. Successivamente ognuno cerca di dar loro una personale forma. All'inizio, non bisogna concentrarsi nell' estetica, nella bellezza del movimento, visto che comunque questa arriverà dopo anni di pratica. *"Mi piacerebbe che attraverso la pratica delle tecniche di base* - dichiara Miyamoto Tsuruzo - *i praticanti acquisissero elasticità e forza, a mio avviso due elementi su cui insistere nella pratica quotidiana. Nelle mie lezioni, insisto sempre sui principi fondamentali di Aikido: taisabaki, irimi, e tenkan, Kokyu, respirazione, cercando di mostrare tutte le possibili variazioni nelle tecniche. Non cerco di insegnare nuove tecniche, ma cerco di trasmettere ai praticanti cosa si nasconde dietro le tecniche che praticano quotidianamente."*

Nella mia mente - ribadisce Miyamoto Tsuruzo - *sento diversi livelli di pratica, per cui posso dire che secondo me ci sono diversi tipi di Ikkyo. Ikkyo è una tecnica che deve evolvere nel tempo. Ecco perche i maestri anziani dicevano "tutto comincia con Ikkyo e tutto si conclude con Ikkyo".*

Si prevede una cospicua partecipazione a questo importante stage ACSI.

Eroica - ACSI: il tandem vincente per una partnership di grande visibilità

L'ACSI si conferma l'Ente di Promozione Sportiva di Eroica che quest'anno in Italia organizzerà numerose iniziative tra cui L'Eroica, Eroica Montalcino e Nova Eroica. D'altronde **Eroica ed ACSI** fondano il loro successo su valori comuni, condivisi da migliaia di appassionati: *"A parte gli aspetti tecnici ed operativi quello che mi preme sottolineare è proprio l'affinità di vedute che c'è tra noi ed il mondo Eroica* – dichiara **Emiliano Borgna,** responsabile nazionale di ACSI ciclismo – *La pensiamo allo stesso modo su tanti aspetti del ciclismo attuale e questa partnership ci consente di dare ancor più risalto ai valori che dovrebbero animare sempre e ovunque lo sport". "Eroica è entusiasta di compiere assieme all'ACSI questo percorso all'interno del mondo del ciclismo, guidati da passione, rispetto e professionalità.* – sottolinea **Alberto Gnoli,** presidente di Eroica Italia ssd – *Partecipare all'Eroica è un'esperienza unica, farlo sapendo di poter contare sull'assistenza dell'ACSI, è ancora meglio! Siamo due organizzazioni che credono nell'Italia e amano esaltarne la bellezza, l'autenticità e la sua gente speciale."* L'Eroica poteva nascere solo in Toscana. Questione di anima, di terra, di strade bianche, di paesaggi, di vino e buon cibo, di cultura e di passioni, di storia e di **Bartali.** Oggi Eroica, conosciuta in tutto il mondo per la sua gente speciale ed i suoi valori, rappresenta in se l'idea della Toscana bella, capace di proporsi al mondo per uno stile di vita che guarda al futuro, nel rispetto di identità e ambiente, alla ricerca delle radici autentiche di un grande sport come il ciclismo.

MAGAZINE iN BiCi
PASSIONE SUI PEDALI

Trofeo di calcio a 5 indoor "Città di Cuneo" riservato alle categorie dei giovanissimi

Con le finali che si sono svolte recentemente è calato il sipario sul classico **Torneo di calcio A5 indoor Città di Cuneo,** evento targato **ACSI** riservato alle categorie dei piccoli calciatori. La manifestazione, giunta ormai con successo alla 19^ edizione, ha avuto come negli anni passati una numerosa adesione di squadre partecipanti ed una grande partecipazione di pubblico. Soddisfatti gli organizzatori del **Comitato ACSI settore calcio di Cuneo,** i quali nelle due settimane del periodo natalizio hanno messo in campo tutta la loro capacità organizzativa per far sì che i piccoli atleti delle otto categorie disputassero le gare all'insegna di un sano agonismo e veri momenti di sport ed aggregazione. Ospiti d'onore per le premiazioni il vice sindaco del Comune di Cuneo **Patrizia Manassero** e l'assessore allo sport **Cristina Clerico.** Entrambe hanno evidenziato l'importanza per la città di questo appuntamento annuale, esortando gli organizzatori a continuare con questo spirito anche per i prossimi anni.

Record assoluto di adesioni al circuito "Zero Wind Show"

Al di là di ogni rosea aspettativa, il **"Circuito che premia la Passione"** ha superato in questi giorni quota 700 abbonati. Premiati da scelte qualitative sempre in linea con le aspettative di chi di granfondo se ne intende, **comitato organizzatore, ACSI Ciclismo e sponsor** gioiscono all'unisono, mentre la prima meraviglia in lizza scalpita per salutare l'esercito di appassionati delle due ruote che il **25 febbraio**, nell'abbraccio accogliente della Liguria, darà il via ufficiale al Circuito.
Grande soddisfazione è stata espressa dal dott. **Giorgio De Gara di Zero Wind:** "*Abbiamo creduto da subito in questo progetto che ha come intento principale valorizzare concetti ben diversi dal puro agonismo, enfatizzando il senso di squadra, il divertimento sano, condiviso per favorire il benessere non solo fisico che deriva dall'attività all'aria aperta. I risultati davvero esaltanti di questa terza edizione confermano che l'iniziativa è stata accolta ed apprezzata con pienezza da un'utenza sensibile ed attenta alle proposte.*"

Ma tornando alle gare, la **granfondo Laigueglia** sarà dunque la prima di 9 meraviglie a mettere in moto i muscoli dei ciclisti, accorsi per godersi il lungomare e l'entroterra della Riviera delle Palme, e se il desiderio è partecipare a tutte le tappe dello **ZWS2018**, senza rinunciare alle tariffe scontate che il Circuito garantisce, ci sono ancora pochi giorni per poterlo fare.

Calendario dello ZWS2018

25 Febbraio Granfondo Laigueglia - Liguria
8 Aprile Colnago Cycling Festival - Desenzano del Garda - Lombardia
22 Aprile Granfondo Liotto Città di Vicenza - Veneto
1 Maggio Grandondo Avesani Verona Marathon - Veneto
6 Maggio Granfondo Via del Sale - Cervia - Emilia Romagna
27 Maggio Granfondo Marcialonga Cycling - Predazzo - Trentino
10 Giugno Granfondo del Capitano - Bagno di Romagna - Emilia Romagna
24 Giugno Granfondo Gavia Mortirolo - Aprica - Lombardia
23 Settembre Granfondo Bike Division - Peschiera del Garda - Veneto

Sito: www.zerowindshow.com
E-mail: info@zerowindshow.com

L'ACSI nelle corsie di oncologia pediatrica fra i giovanissimi emuli di "Karate Kid"

Sabrina Parsi
giornalista esperta in filosofie orientali e psicologia del benessere

L'arte marziale di Okinawa - finalizzata inizialmente al combattimento ed all'autodifesa - si è rivelata con il tempo una filosofia di vita. "Dare un calcio al cancro" è il programma promosso da Kids Kicking Cancer Italia Onlus presso l'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" di Roma. Sostenere fisicamente e psicologicamente i giovanissimi degenti e le loro famiglie è l'obiettivo di Giancarlo Bagnulo Presidente di "KKC Italia" e dirigente sportivo dell'ACSI.

"Karate Kid" è un celebre sequel cinematografico che mette in risalto due temi di grande attualità: le differenze razziali-culturali ed il fenomeno del bullismo. Il giovane protagonista supera le difficoltà in virtù degli insegnamenti del Maestro: non solo tecniche rivolte al fisico ma anche allo sviluppo di equilibrio interiore.

"Il programma, promosso dall'associazione "Kids Kicking Cancer Italia Onlus", è stato sperimentato con successo in numerose realtà ospedaliere americane. Il "Bambino Gesù" di Roma - che l'ha adottato dall'inizio del 2012 - è il primo ospedale europeo ad introdurre il karate come attività ludico sportiva per la gestione della quotidianità dei suoi piccoli degenti" (quotidiano **Corriere della Sera**).

"KKC si rivolge ai "piccoli eroi" che combattono battaglie continue in una guerra incessante contro un avversario temibile come il cancro che si presenta come infido ed imbattibile. Con l'insegnamento delle nostre tecniche aiutiamo i bambini a sconfiggere la paura, la rabbia e lo sconforto che suscita la patologia e ad affrontare positivamente e con coraggio le terapie, spesso molto invasive. – afferma **Giancarlo Bagnulo Presidente Kids Kicking Cancer Italia** – *Il programma di KKC si rivolge* (continua a pagina 19)

L'ACSI nelle corsie di oncologia pediatrica fra i giovanissimi emuli di "Karate Kid"

(segue da pagina 18)
ai bambini ricoverati nei reparti di onco-ematologia e/o in regime di day hospital, ma sono in corso programmi anche in strutture extra-ospedaliere sparse in tutto il territorio nazionale."
Attiva in Italia da cinque anni KKC opera ad oggi in 12 strutture ospedaliere e 5 extra-ospedaliere in 13 città, ma ancora molte sono quelle in cui potrebbero essere avviati nuovi programmi a beneficio dei piccoli pazienti. KKC Italia - con il lancio del **libro "Power, Peace, Purpose. Lezioni di coraggio di piccoli eroi"** - vuole dare un maggior risalto all'attività dell'Associazione ed una nuova spinta propulsiva alla ricerca, alla formazione ed al reclutamento di nuovi istruttori. Il metodo KKC consta di una parte motoria e di una parte puramente meditativa.
Quest'ultima fa sì che i bambini acquisiscano un potente strumento di autocontrollo e di consapevolezza della propria forza interiore, attraverso il respiro, il rilassamento e la visualizzazione di situazioni e luoghi piacevoli che - nell'insieme - contribuiscono a ridurre in modo significativo la percezione del dolore. La parte motoria, invece, favorisce la riattivazione muscolare-articolare e la stimolazione dell'equilibrio, della coordinazione e della bilateralità.
Per questo tipo di attività i reparti ospedalieri cercano di mettere a disposizione di KKC spazi adeguati e non lontani dalle camere dei piccoli degenti. Tuttavia è anche possibile svolgere gli esercizi in camera se le condizioni non consentono al bambino di alzarsi.
L'obiettivo "dare un calcio alla malattia" consiste infatti nell'utilizzare le tecniche e la filosofia proprie delle arti marziali per offrire ai bambini affetti da cancro e da gravi patologie croni-
(continua a pag. 20)

Giancarlo Bagnulo (nella foto a destra in tuta biancorossa) Presidente Kids Kicking Cancer Italia e dirigente sportivo dell'ACSI con i suoi collaboratori.

L'ACSI nelle corsie di oncologia pediatrica fra i giovanissimi emuli di "Karate Kid"

(segue da pagina 19)

che un ulteriore aiuto per affrontare e gestire meglio la propria quotidianità. Il karate è un'arte marziale tra le piu' efficaci ed antiche che ha avuto origine nell'isola giapponese di Okinawa. Oggi è molto diffuso anche in occidente in versione sportiva con fini competitivi (tipici dell'agonismo occidentale) ed in versione arte marziale tradizionale per difesa personale: per la maggior parte dei sostenitori rimane prevalentemente una tecnica di combattimento.

Nell'immaginario collettivo è radicata la convinzione che il karate rappresenti un modo "misterioso" di combattere: capace di causare la morte o il ferimento dell'avversario con un singolo colpo. In realtà l'arte marziale di Okinawa - finalizzata inizialmente all'insegnamento del combattimento e dell'autodifesa - si è rivelata con il tempo una filosofia di vita: tenuta segreta e rimasta per lungo tempo privilegio dei nobili per poi diffondersi - pur restando appannaggio di un numero ristretto di persone - ad altri strati della società.

"Combattere senza combattere" è la filosofia alla base del karate con le sue regole d'oro di cui ricordiamo le più significative: *"purifica la tua mente, impara la perseveranza allenandoti diligentemente e superando le difficoltà, durante la pratica libera la tua mente dai pensieri egocentrici ed armonizza respiro ed azione, pensa ed elabora sempre, ecc."* In sostanza si tratta di un impegno costante di ricerca del proprio equilibrio, modellare il proprio carattere per diventare forti, acquisire consapevolezza sul significato più profondo dell'esistenza e goderne appieno, imparare ad affrontare le avversità con coraggio e nel pieno rispetto di sè stessi e degli altri. *"Il karate può essere considerato come una lotta con sè stessi, o come una maratona lunga tutta la vita che può essere vinta solo attraverso l'autodisciplina, il duro allenamento ed i propri sforzi creativi"* scrisse **Shoshin Nagamin**: militare, poliziotto e maestro di karate giapponese che - dal 1951- iniziò ad allenare i propri agenti con il karate.

"E' proprio a questi insegnamenti che si è ispirato il programma promosso da "Kids Kicking Cancer" (associazione no profit nata negli Stati Uniti nel 1999) ed adottato dall'Ospedale "Bambino Gesù" di Roma. All'interno di un ambiente sicuro e controllato - supportati dai professionisti del Bambino Gesù - gli istruttori dell'associazione affiancano i piccoli pazienti nella degenza e nella riabilitazione extra ospedaliera, promuovendo lezioni e corsi pratici per allenare il corpo - ma soprattutto la mente - attraverso l'insegnamento di semplici tecniche di arti marziali" (quotidiano **La Repubblica**).

L'idea di fondo del progetto – realizzato all'interno dell'Ospedale Pedia-

(continua a pagina 21)

L'ACSI nelle corsie di oncologia pediatrica fra i giovanissimi emuli di "Karate Kid"

(segue da pagina 20) trico Bambino Gesù - è quella di "curare": prendersi cura a 360° del benessere psico-fisico dei pazienti ma anche delle loro famiglie. *"Attraverso esercizi di respirazione, rilassamento e meditazione* – spiega **Rabbi Elimelech Goldberg** fondatore e direttore di Kids Kicking Cancer - *i bambini che partecipano ai nostri programmi imparano a gestire meglio il dolore e ad affrontare con maggiore determinazione, coraggio, ma anche serenità interiore la malattia e le terapie a cui devono sottoporsi. Ogni bambino diventa così, a sua volta, testimone ed ambasciatore di questa filosofia, insegnando agli altri, fratelli, sorelle, genitori, nonni, le tecniche che ha appreso, perché possano a loro volta imparare a gestire meglio dolore, rabbia, ansia, paura, stress o altri problemi psico-fisici".*

Pertanto possiamo senz'altro riconoscere come l'integrazione della saggezza di discipline orientali come il karate, il tai chi, lo yoga - oltre a migliorare la qualità della vita (come nel reparto di oncologia pediatrica) - **getti le basi per un modello terapeutico più integrale e più consapevole: l'uomo non è soltanto una realtà biologica.**

Sabrina Parsi

Per approfondimenti
comunicazione@acsi.it
www.kkcitalia.it

Nuovi criteri di affidamento per impianti sportivi e palestre

Le società e le associazioni sportive dilettantistiche tornano ad essere interlocutori privilegiati degli enti locali per la gestione degli impianti sportivi e delle palestre scolastiche. Il comma 361 della legge di bilancio 2018 rimodula il quadro di riferimento dei rapporti fra questi organismi e gli enti locali. Il presupposto di questi rapporti è la caratterizzazione senza scopo di lucro delle associazioni e delle società sportive. **La disposizione stabilisce che gli enti locali garantiscano l'uso degli impianti sportivi in via preferenziale alle associazioni sportive e alle società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro,** determinando una distinzione da altri soggetti che svolgano attività sportive in forma professionistica o semi-professionistica.

L'innovazione di maggiore rilievo è tuttavia l'inserimento delle società e associazioni sportive dilettantistiche nella corsia preferenziale prevista dall'articolo 90, comma 25 della legge 289/2002, per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi. Gli enti devono però analizzare le condizioni di redditività (anche potenziale) della gestione degli impianti, per qualificare i servizi in chiave di rilevanza economica. Questa caratterizzazione consente di applicare agli affidamenti le regole del **Dlgs 50/2016 sulle concessioni**; in caso contrario, la scelta è obbligata per l'appalto.

Le modifiche portate dalla legge di bilancio confermano che per la concessione in uso delle palestre scolastiche da parte degli enti locali i soggetti da sollecitare in via preferenziale sono le associazioni sportive e le società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro con sede nel Comune in cui ha sede l'istituto scolastico, o in Comuni confinanti. Anche questo percorso richiede particolare attenzione da parte delle amministrazioni locali, che devono regolamentare con adeguati criteri la concessione delle strutture in rapporto alle fasce orarie di utilizzo e dovendo tener conto delle attività extracurriculari delle scuole.

Colophon "ACSI magazine"

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione
Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma
Tel. 06/67.96.389 - Tel. 06/69.90.498
Fax 06/6794632 - Internet: www.acsi.it
E-mail: comunicazione@acsi.it

In attesa della registrazione della testata presso il Tribunale Civile di Roma

800889229
Numero Verde

Come si costituiscono le associazioni ed i circoli

Informazioni sulle associazioni

Attività delle associazioni

Consulenza legale, fiscale, civilistica, amministrativa

Attivo dal lunedì al giovedì ore 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00